Mandrolisai. Il 20 febbraio prima iniziativa con ospiti dalla Spagna e il Vietnam

Una piccola ambasciata nata dal nulla

A Sorgono la sede della Camera di commercio Italo-Araba

Funzionari al lavoro nel palazzo. Tre piani blindati con sala conferenze, foresteria e videosorveglianza. Primo progetto: turismo e salute.

A Sorgono, sul lato sinistro della quasi sconosciuta via Mandrolisai che si arrampica verso la parte alta dell'abitato, un cancello in ferro immette in un giardinetto al centro del quale troneggia un colossale Budda in marmo pregiato di Da Nang. Su quel giardino si affaccia un palazzotto a tre piani con finestre e porte blindate e vetri antiproiettile. E' la sede della Camera di Commercio Italo-Araba, destinata a ospitare ambasciatori e responsabili di governo stranieri.

COME UN'AMBASCIATA. Una casa internazionale, dotata delle tecnologie più sofisticate. Al piano terra ci sono gli uffici, in quello superiore la sala conferenze (o "sala di formazione", come ci tiene a precisare la presidente della Camera di commercio Emma Marcialis), e al terzo piano una confortevole foresteria che, sostiene la donna, «sarà messa a disposizione di capi di governo e ambasciatori solo in casi straordinari e per motivi di sicurezza». La sala conferenze è dotata di un moderno sistema di traduzione simultanea in tre lingue che, all'occorrenza, potranno essere inglese, francese, spagnolo, ma anche arabo, tedesco e russo. «La Camera di commercio Italo-Araba - spiega Marcialis - oltre alla funzione di mettere in contatto le imprese con i governi ha tra i suoi compiti anche quello di sfruttare i suoi contatti all'estero a favore delle fasce sociali più deboli. Si sta infatti cercando di portare avanti un'iniziativa originale in particolare nel settore del turismo della salute che diventerà anche un'opportunità economica soprattutto per le zone interne». Si tratta di circuito internazionale come di una forma di turismo che gioca le sue carte sull'ambiente naturale per migliorare la qualità della vita. Vacanze della salute in strutture ricettive di alto livello ma accessibili nei prezzi per i disabili e i loro familiari.

CURE E VACANZE. «I portatori di handicap - chiarisce Emma Marcialis - avranno l'opportunità di usufruire di servizi sanitari internazionali a costi uguali in ogni paese. In sostanza sarà possibile potersi curare presso specialisti che, all'occorrenza, potranno essere vietnamiti, egiziani, brasiliani ed anche statunitensi agli stessi costi degli italiani». Insomma un circuito virtuoso che potrebbe aprire buone opportunità economiche, sociali e sanitarie.

GALIZIA E VIETNAM. L'attività della sezione sarda della Camera Italo-Araba è già iniziata. Il 20 febbraio arriveranno a Sorgono dove saranno ospitati per una settimana, rappresentanti di governo della Comunità autonoma della Galizia (Spagna) e del Vietnam. Per l'occasione sarà firmato un accordo internazionale sul turismo della salute. Il 20, 21 e 22 nella sala conferenze si discuterà di "Salute, ambiente e sviluppo delle piccole e medie imprese". Il 23 febbraio, dopo una conferenza, i convegnisti si trasferiranno in un agriturismo di Austis dove saranno esposti i prodotti tipici di nicchia.

ATTILIO LOCHE

TURISMO E SALUTE

«Puntiamo sul Mandrolisai»



La sala conferenze della sede di Sorgono della Camera di commercio Italo-Araba [A. L.]

Emma Marcialis, genitori originari di Sorgono, oltre a ricoprire la carica di presidente della Camera di commercio Italo-Araba (creata nel 1972 su iniziativa degli ambasciatori di 22 stati) è anche amministratore delegato del Circuito internazionale del turismo verde. Laureata in economia nell'Università di Roskilde (Danimarca), la donna fa la spola tra Roma, Nuoro e Sorgono: «Quella del Mandrolisai è una scelta strategica», dice: «Sorgono è il cuore della Sardegna. Chi viene da un paese straniero preferisce trascorre il tempo in ambienti salubri, dove di norma c'è una buona cucina ed è possibile intrattenere contatti umani con gente ospitale».

Parametri che valgono solo per la Sardegna?

«No, anche in Galizia alla sede centrale di San Jago de Compostella si è affiancata una sezione periferica in un territorio decentrato che ha le stesse caratteristiche del Mandrolisai. Nel Vietnam si punta poi sulle zone interne per riequilibrare un'economia sbilanciata sulle coste».

Altri programmi?

«Il prossimo aprile riuniremo qui a Sorgono tutti gli arabi che risiedono nella nostra isola per un seminario al quale inviteremo anche rappresentanti del governo italiano. In Sardegna sono tanti i piccoli imprenditori arabi, ormai ben integrati, che hanno bisogno di un ufficio di cooperazione per rendere più agevoli gli interscambi. (*a. l.*)